

domus

Eduardo Souto de Moura

**Se ci fermassimo a guardar passare il tempo?
What if we paused to watch time go by?**

1071
settembre / september 2022

eurol
only
15,00

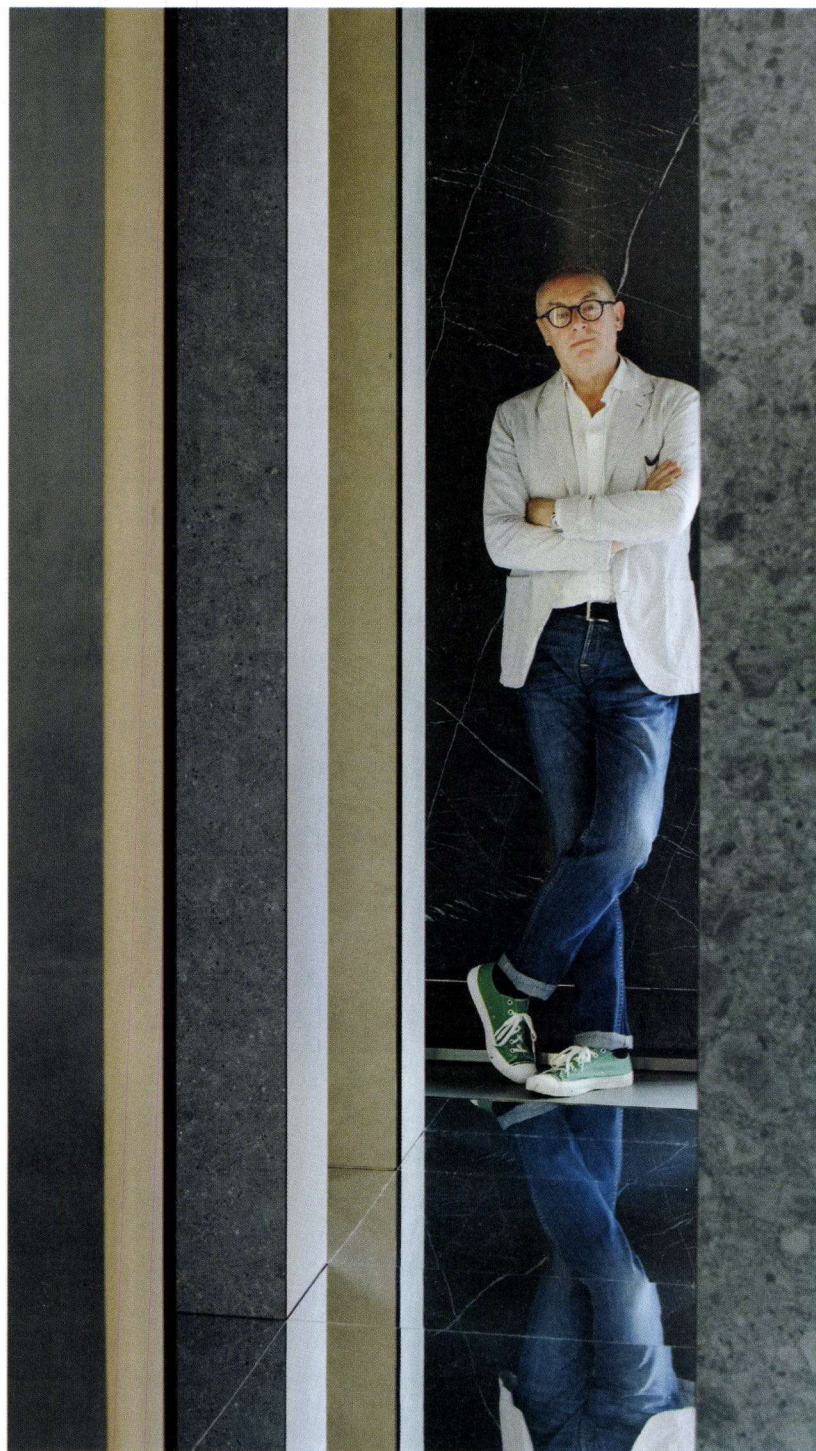
Europe € 29,00 / CH CHF 29,00
UK £ 24,95 / USA \$ 24,95

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in Abbonamento Postale
DL 353/2003 (conv. in legge 27/02/2004 n. 46)

600285 210027 6

Jean Nouvel guest editor 2022

Dalla natura abbiamo solo da imparare



"In tutto quello che facciamo dobbiamo ricordarci che abbiamo una maestra di vita quotidiana che ci cammina a fianco: la natura. Dal modo in cui l'acqua lava e pulisce una roccia oppure da come viene modellato un tronco dopo essere stato 100 anni sotto le intemperie, abbiamo solo da imparare". Piero Lissoni, classe 1956, è forse il nome più conosciuto del design italiano contemporaneo nel mondo.

Art director di Alpi, B&B Italia, Boffi, Living Divani, Lema, Lualdi, Porro e Sanlorenzo, nonché vincitore di molti premi da progettista tra cui un Compasso d'Oro ADI, ha collaborato all'ultimo Salone del Mobile con Alpi, Atlas Concorde e Limonta Wall, aziende specializzate rispettivamente in legno, gres porcellanato e carta da parati. Per loro ha disegnato nuove trame e trattamenti superficiali.

"Le superfici sono una specie di ibrido tra *hardware* e *software*: rappresentano sia la parte più dura di un edificio, sia la decorazione", spiega. "Non c'è conflitto fra superficie e decorazione. In passato, hanno trasformato le terracotte in archi". Lissoni ci racconta che quando progetta una superficie tiene conto sia dell'aspetto tecnologico sia di quello decorativo di ogni materiale e consiglia a chi lo sceglie di farlo nella maniera più onesta possibile, cioè facendole fare quello per cui è nata. "Piuttosto che una ceramica che fa finta di essere una resina, scelgo la resina". Cosa ne pensa della riciclabilità dei materiali? "A un prodotto facilmente riciclabile e consumabile preferisco un prodotto difficilmente riciclabile, ma di lunghissima durata". A proposito di riciclo, la sua direzione artistica in Alpi ha puntato proprio sul recupero e il ridisegno del legno senza tagliare gli alberi: "per averli, bisogna deforestare il mondo, una follia". Ispirazioni dai maestri del passato? Le case di Piero Portaluppi con le superfici simili alla pergamena o alla seta, quelle di Josef Frank, la decorazione del Settecento francese, le case di Palladio e i loro marmorini a parete e, su tutti, le case di Pompei. "Ci sono mondi che ci inseguono quotidianamente: basta avere voglia di guardare".

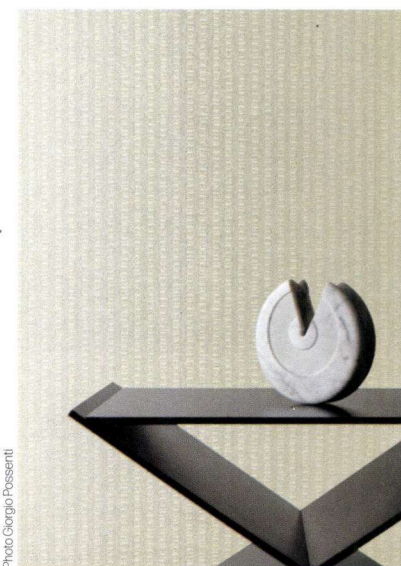


Photo Giorgio Possenti

We can just learn from nature

"In everything we do we must remember that we have a great teacher of everyday life who walks alongside us: nature. From the way that water washes and cleans a rock, or how a tree trunk is shaped after 100 years of weathering, we can only learn". Piero Lissoni, born in 1956, is perhaps the best known name in contemporary Italian design around the world. Art director for Alpi, B&B Italia, Boffi, Living Divani, Lema, Lualdi, Porro and Sanlorenzo, as well as winner of numerous awards as a designer including the ADI Compasso d'Oro, at the recent Salone del Mobile he worked with Alpi, Atlas Concorde and Limonta Wall - specialised respectively in wood, porcelain stoneware and wallpaper and has come up with new patterns and surface treatments for them.

"Surfaces are a kind of cross between hardware and software: they represent both the hardest part of a building as well as the decoration", he explains.

"And there is no conflict between surface and decoration. In the past, they transformed terracotta into arches". According to Lissoni, when he designs a surface he takes account of both the technological and the decorative aspect of each material and advises choosing them in the most honest way possible, in other words making them do what they were born to do. "Rather than a ceramic that pretends to be a resin, I would choose resin". What does he think about the recyclability of materials? "I prefer a product that is hard to recycle but lasts a very long time to a product that is easily consumed and recycled". Speaking of recycling, his artistic direction at Alpi has focussed precisely on salvaging and redesigning wood without cutting down trees: "to have them, you need to deforest the world, it's madness". Inspiration from past masters? The houses by Piero Portaluppi with surfaces that resemble parchment or silk, those by Josef Frank, the decoration of the 18th century France, houses of Palladio and the marmorino on the walls and above all, the houses of Pompei. "There are worlds that are all around us on a daily basis, you just have to want to look".

Sopra: Piero Lissoni fotografato con l'installazione *Monoliti* di Atlas Concorde, realizzata con i grandi formati della raccolta di superfici *Boost World* e presentata al Fuorisalone. In alto a destra: la collezione *Multipli*, disegnata da Lissoni per Limonta Wall. A destra: la raccolta *Legacy* di Alpi curata da Lissoni, che è anche art director dell'azienda, trae ispirazione da una selezione di essenze scarsamente reperibili o il cui utilizzo è vietato, come l'ebano, il mogano Honduras, il teak e il palissandro

■ Above: Piero Lissoni photographed inside the *Monoliti* installation by Atlas Concorde created using the large formats from the *Boost World* range of finishes and presented at the Fuorisalone. Above right: the *Multipli* collection, designed by Lissoni for Limonta Wall. Right: *Legacy* by Alpi is a collection curated by Piero Lissoni, who is also the company's art director. It takes inspiration from a selection of woods such as ebony, Honduran mahogany, teak, rosewood, that are either rare or whose use is prohibited

